

IN BUONA PARTE COMPROMESSO L'USO CORRETTO DEL MONUMENTO

Mura Aureliane sottratte alla città

La situazione tra piazza della Croce Rossa e l'intersezione con viale dell'Università - Centrali elettriche e orti al posto del pomeriggio - Quando diventerà parco la caserma di Castro Pretorio?

La passeggiata pedonale sulla cresta delle mura Aureliane sarà praticamente raddoppiata nel giro dei prossimi cinque...

Per gli altri sedici, il discorso è ancora tutto da cominciare. Se il muro vero e proprio è compromesso da superazioni, lette, serramenti...

Mezz'ora pubblichiamo i risultati di una ricognizione sullo stato di mura e pomeri avviata dallo scultore Pietro De Laurentis...

Sulla destra di via Montebello, dove la strada sfonda il muro per sfociare su viale del Policlinico, il pomeriggio non esiste più...

tica costruzione romana con cisterna e un pregevole resto di pavimentazione.

Alle spalle dell'edificio del ministero è sempre addossata al muro, c'è una sottostazione elettrica dell'ACEA. A parte l'incongruenza dell'accostamento...

Castro Pretorio: la gigantesca fortificazione quadrangolare fu costruita dall'imperatore Tiberio (14-37 d.C.) e inglobata dalla città aureliana in epoca successiva. Il piano regolatore del '62 ne destina l'intera area a verde pubblico...

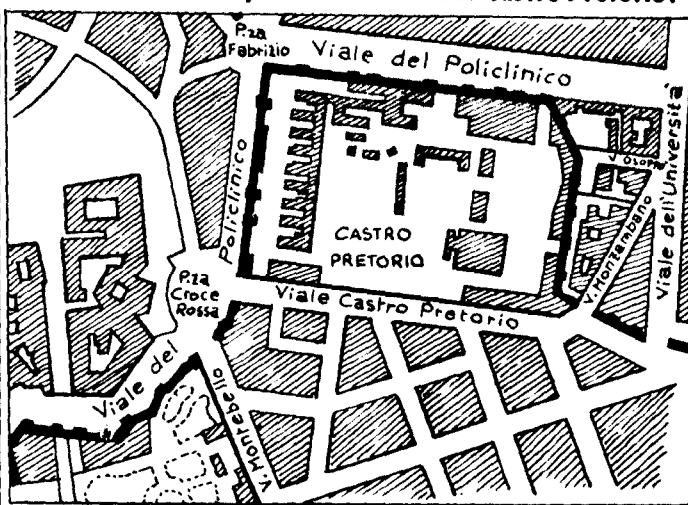
L'ultimo angolo dell'antica fortezza di Tiberio, sempre sul lato viale del Policlinico, ospita oggi la biblioteca nazionale. Nulla da dire su questo tipo di uso dell'opera prosaica al monumento...

All'altezza della biblioteca, il muro forma un angolo retto e ritorna in direzione della città. Qui è il pomeriggio estivo che è stato divorato. Dal ministero dei Lavori pubblici...

Nei pressi dei Lavori pubblici, il pomeriggio riprende per mostrare lo sventramento largo venti metri creato come accesso supplementare alla biblioteca...

Sull'angolo tra via Montebello e viale Castro Pretorio si torna alla situazione del punto 3: la caserma. In quest'area, all'interno della quale è inaccessibile, esiste una delle antiche porte romane meglio conservate...

Francesco Perego



Per sedici secoli erano rimaste intatte

Lo scultore Pietro De Laurentis, che sul filo delle sue battaglie per il rispetto della città sta conducendo da mesi uno speciale studio sulla situazione delle mura, ci ha inviato questa scheda sulla loro storia.

La cinta delle mura romane cosiddette - Aureliane - fu ideata e realizzata dall'imperatore Lucio Domizio Aureliano dal 272 al 275 d.C. allora quando gli Alemanni e gli Yulungi passarono il confine d'Italia scongiurando l'esercito imperiale fino a Piacenza...

La cinta muraria, oltre a costituire una vera e propria opera di difesa, delimitava lo spazio urbano entro un anello a chiusura armata. I suoi pomeri tenevano distanziate, anche per ragioni strategiche, le abitazioni urbane del muro vero e proprio...

Roma limita le sue espansione urbana entro le mura, ove avvengono tutte le evoluzioni e modifiche delle costruzioni successive, fino al 1870, ossia fino alla braccia di Porta Pia.

Dopo Aureliano, altri imperatori raffinarono e perfezionarono le mura a difesa della città. Tra questi, Marco Aurelio Probo (276), Massenzio (307), e Onorio (403), sotto il quale e, nonostante il lavoro di aggiornamento e di restauro, le mura cedono sotto la spinta delle armate dei Visigoti di Alarico, avvenuta nel mese di agosto del 410 d.C.

Un'altra prova attendeva le mura, nella zona situata tra Porta Pinciana e Porta Salaria, restaurate nel 537 da Belisario (mandato dall'imperatore d'Oriente, Giustiniano, in Italia) che intrinse il pericolo che incombe su Roma e in un mese di tempo fa restaurare e rafforzare le sue difese. Infatti dopo pochi settimane le armate di Vitige scendono a Roma con un'armata di 150 mila uomini, sicuri di spugnarla. Ma l'opera e la guida di Belisario le fa infrangere contro le mura Aureliane (tratto Porta Pinciana-Porta Salaria). Dopo più di un anno d'assedio l'esercito dei Goti è costretto a lasciare il campo per accorrere in difesa di Ravenna.

Da allora lavori di ripristino di una carta consistente furono eseguiti nel 1544 dall'architetto Sangallo il giovane dopo il sacco di Roma, 1527. Modifiche successive furono parziali e limitate: fino al 1870 le mura ed i suoi pomeri rimasero conservate e inalterate. Ma con la presa di Roma (1870) e il conseguente sviluppo urbano, cominciarono i colpi per mano della speculazione edilizia.

Pietro De Laurentis